Workshop
Programma regionale di Screening per il tumore del colonretto
Torino, 28 novembre 2016

La DGR 27-3570 del 04.07.2016. Come cambia il programma di screening piemontese

Raffaella Ferraris

La speranza è un sogno fatto da svegli"
Aristotele

REGIONE PIEMONTE

D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006

Primo rinnovo del programma regionale "Prevenzione Serena", che comprende i tre programmi di screening per i tumori della mammella, del collo dell'utero e del colonretto

REGIONE PIEMONTE

D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014
D.G.R. n. 1-924 del 23.01.2015

Adeguamento della Rete ospedaliera agli standard previsti dalla Legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014-2016 e le linee di indirizzo per lo sviluppo della Rete territoriale"; queste ultime sono state successivamente definite con D.G.R. n. 26-1653 del 29.06.2015.

REGIONE PIEMONTE

D.G.R. n. 26-1653 del 29.06.2015

"[…] per gli interventi che richiedono la collaborazione dei servizi di prevenzione con entità organizzative esterne al DP – *Dipartimento della Prevenzione* - (ad esempio con le strutture diagnostiche specialistiche per l'esecuzione degli screening) saranno elaborati specifici progetti finalizzati di attività (con indicazione delle responsabilità, delle risorse e dei metodi di valutazione) evitando la costituzione di articolazioni organizzative specifiche (anche solo funzionali) […]".

D.G.R. n. 25-1513 del 03.06.2015

Piano Regionale della Prevenzione (PRP) per gli anni 2015-2018, in attuazione della D.G.R. n. 40-854 del 29.12.2014, con la quale la Regione ha approvato gli indirizzi generali per il PRP

REGIONE PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE

I Programmi

Programma 1: ASL TO 1 di Torino (capofila), ASL TO2 di Torino, AOU Città della Salute di Torino, AO Mauriziano di Torino, ASL TO5 di Chieri

Programma 2: ASL TO3 di Pinerolo (capofila), AOU S.Luigi di Orbassano

Programma 3: ASL TO4 di Ivrea

REGIONE PIEMONTE

I Programmi

Programma 4: ASL CN 1 di Cuneo (capofila), ASL CN 2 di Alba-Bra, AO S.Croce e Carle di Cuneo

Programma 5: ASL NO (capofila), ASL VCO, ASL VC, ASL BI, AOU Maggiore della Carità di Novara

Programma 6: ASL AL (capofila), ASL AT, AO SS.Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria

Il Gruppo di Progetto

Composizione:

- Direttore SO UVOS/Screening
- Direttori strutture delle Aziende Sanitarie che concorrono alla realizzazione del programma territoriale di screening
- Direttori dei Distretti delle ASL afferenti
- Direttori Sanitari delle Aziende che concorrono alla realizzazione degli screening
- Un rappresentante dei MMG
- I referenti del Piano locale di prevenzione (PLP) delle ASL afferenti al gruppo di progetto

REGIONE PIEMONTE

Il Gruppo di Progetto

Compiti:

l'elaborazione e l'approvazione - con cadenza annuale, ogni anno per il successivo – di un piano di attività, che deve essere formalizzato con Deliberazione del Direttore Generale di ogni Azienda afferente all'area territoriale del Programma, per la realizzazione del Programma e il raggiungimento degli obiettivi definiti a livello regionale (PRP). Il piano è inserito nei piani di attività dei distretti territoriali compresi nel programma di screening di afferenza e nei PLP delle ASL

REGIONE PIEMONTE

Il Coordinamento Regionale di Screening dei Tumori (SC Epidemiologia, Screening e Registro Tumori)

Composizione:

Il Direttore della SC Epidemiologia, Screening e Registro Tumori o suo delegato

I Responsabili dei 6 Programmi di screening

I referenti del programma screening nel PRP

I Direttori Sanitari delle Aziende capofila di ciascuno dei 6 Progetti Locali

I Responsabili dei Centri di Riferimento dei tre screening

Il rappresentante del Comitato Consultivo Regionale dei Medici di Medicina Generale

Il rappresentante della Direzione Sanità

Il Direttore del Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta

REGIONE PIEMONTE

Il Coordinamento Regionale di Screening dei Tumori (1)

Compiti:

- Coordinare e rendere omogenee le modalità di attuazione degli screening oncologici nella Regione Piemonte
- Adeguare e aggiornare i protocolli tecnici regionali per l'attuazione degli screening
- Monitorare l'andamento della qualità dello screening attraverso gli indicatori di screening e comparare i risultati tra i programmi piemontesi
- Comunicare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie interessate eventuali scostamenti dagli standard previsti

REGIONE PIEMONTE

Il Coordinamento Regionale di Screening dei Tumori (2)

- Definire le modalità di organizzazione, di revisione e di miglioramento della qualità anche con modalità di revisione "tra pari"
- Valutare periodicamente i costi della implementazione dello screening e proporre eventuali adeguamenti delle tariffe regionali
- Proporre linee di indirizzo per garantire equa accessibilità tra le diverse aree geografiche
- Coordinare le attività di formazione e aggiornamento del personale sanitario, amministrativo e tecnico coinvolto nelle attività di screening

REGIONE PIEMONTE

Il Coordinamento Regionale di Screening dei Tumori (3)

- -Proporre alla Direzione Sanità le azioni per l'eventuale aggiornamento del Sistema Informativo in funzione dei protocolli operativi di screening
- - Proporre alla Direzione Sanità la programmazione della sostituzione e/o l'adeguamento delle dotazioni strumentali e delle risorse umane necessarie all'attività di screening, ivi comprese quelle informatiche

REGIONE PIEMONTE

Periodo di transizione di 12 mesi dall'entrata in vigore della deliberazione 27, per il completamento del percorso di riorganizzazione del programma di screening stesso; durante tale periodo si prevede, in particolare, prevede, in particolare, di definire un cronoprogramma attuativo finalizzato ad adeguare il sistema informativo-informatico di "Prevenzione Serena".

Il CPO

Rinominato "Centro di Riferimento per la Prevenzione dei Tumori e di Supporto all'Assistenza ed alla Ricerca Clinica (CRPT), cui afferiscono i Centri di Riferimento Regionale (CRR) per la diagnostica di screening per le neoplasie della mammella, della cervice uterina e del colonretto.

Il CRPT ha sede presso l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino.

Il centro unificato regionale per l'esecuzione del test immunochimico di ricerca del sangue occulto nelle feci, presso il Presidio Ospedaliero San Giovanni Antica Sede – via Cavour 31, dell'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino

Il budget è calcolato sulla base degli obiettivi programmati di copertura da inviti e di copertura da esami per ciascuno dei sei Programmi Locali di Screening, che, per l'esercizio 2016, è pari agli importi assegnati con D.G.R. n. 34-2054 del 01.09.2015 e s.m.i..

I Programmi Locali di Screening per il carcinoma della mammella, del collo dell'utero, del colon retto sono finanziati con **fondo vincolato** pari al prodotto delle tariffe (stabilite per ciascun programma) di screening per la proporzione della popolazione bersaglio aderente agli inviti l'anno precedente.

REGIONE PIEMONTE

Il budget è assegnato ai 6 Programmi Locali di Screening attraverso le Aziende Sanitarie afferenti ed è gestito dal responsabile del programma.

Qualora i volumi di attività siano inferiori o superiori alla previsione per l'anno in corso, il finanziamento per l'anno successivo sarà decurtato o integrato per la differenza riscontrata.

REGIONE PIEMONTE

Il grande marinaio
non si preoccupa di non
poter controllare il
vento:
per lui è sufficiente
controllare le vele.

Lorenzo Paoli

Grazie

per la Vostra attenzione

REGIONE PIEMONTE